

REGOLAMENTO

del CENTRO TERRITORIALE di SUPPORTO

Premessa

| | |
|--|---|
| ART. 1 – Istituzione del CTS | 1 |
| ART. 2 - Finalità | 2 |
| ART. 3 - Compiti e Azioni del CTS | 2 |
| ART. 4 – Destinatari | 3 |
| ART. 5 – Sede | 3 |
| ART. 6 – Organigramma | 3 |
| Il Dirigente Scolastico (DS) | |
| Il Direttore dei Servizi amministrativi (DSGA) | |
| I Docenti | |
| ART. 7 - Piano Annuale di Intervento | 4 |
| ART. 8 - Risorse Economiche/Finanziamenti | 5 |
| ART. 9 - Promozione di intese territoriali | 5 |
| ART. 10 – Adozione e durata del Regolamento | 5 |

Premessa

I Centri Territoriale di Supporto (di seguito CTS) sono stati istituiti nell'ambito delle azioni 4 e 5 del progetto denominato "Nuove tecnologie e disabilità", avviato nel mese di Ottobre 2005 dal MIUR Direzione Generale per lo Studente e cofinanziato dal Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

La Direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 Dicembre 2012, recante "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ha definito le funzioni dei CTS, che hanno assunto un valore strategico rappresentando l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole e tra le scuole stesse in relazione ai Bisogni Educativi Speciali nella realizzazione di una rete di supporto al processo di inclusione.

Le Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

del MIUR-aprile 2015, al punto 4 assegnano ai CTS compiti e funzioni in merito all'organizzazione territoriale in materia, affidando agli stessi anche azioni di contrasto e prevenzione.

I CTS dell'Emilia-Romagna, costituitisi in rete con specifico Accordo dell'8 Aprile 2016, adottano il seguente Regolamento previsto dalla Direttiva 2012 citata.

ART. 1 – Istituzione del CTS

Il CTS della provincia di Ravenna, afferente l'istituzione scolastica dell'I.T. "A. Oriani" di Faenza, è stato istituito con Decreto del MIUR n. 41 del 4 novembre 2005 e con nota dell'U.S.P. di Ravenna, prot. n. 12011/P del 17 dicembre 2005 che, per conto dell'U.S.R. dell'Emilia Romagna, individua il Centro di Faenza come Centro Territoriale Risorse di Supporto all'autonomia avendone riconosciuto la professionalità necessaria. Quest'ultimo è stato individuato come Centro per la Bassa Romagna per le "Nuove Tecnologie per la disabilità" e ha sede presso l'I.T. "A. Oriani", sito in via Manzoni, 6 - Faenza.

ART. 2 - Finalità

Il CTS persegue le seguenti finalità:

- Integrare e raccordare a livello territoriale le risorse tecnologiche ed umane per l'inclusione scolastica, al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, sviluppo, socializzazione, inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Creare una struttura organizzativa coerente con gli ambiti e le reti territoriali di cui all'art. 1, commi da 66 a 71 della Legge 107/2015, anche attraverso un accordo di scopo (Nota Miur 7-6-16) che coordini, promuova e valorizzi le azioni di formazione e progettualità relative ai temi di sua competenza, costituendo un punto strategico e di riferimento per le scuole, gli Enti locali, i Servizi territoriali.

ART. 3 - Compiti e Azioni del CTS

Il CTS svolge le sue funzioni nei seguenti ambiti:

- 1. Consulenza**
- 2. Supporto didattico e tecnologico**
- 3. Informazione e Formazione**
- 4. Ricerca e Sperimentazione**
- 5. Gestione degli ausili e comodato d'uso**

tramite sito web, posta elettronica, sportello di consulenza, attività sul campo.

Nello specifico per il punto 1:

- partecipa alla costruzione e alla condivisione di un progetto didattico che renda efficace l'uso delle tecnologie nell'ambito delle attività di classe e nello studio
- coadiuva la scuola nella scelta dell'ausilio più appropriato per l'alunno e accompagna gli insegnanti nell'acquisizione di competenze didattiche
- predisporre l'ausilio alle esigenze dell'alunno e avvia all'utilizzo con affiancamento
- offre assistenza tecnica per i più comuni problemi di funzionamento delle tecnologie.

Nello specifico per il punto 2:

- acquista, rinnova e aggiorna le risorse strumentali (libri, software, hardware) per la consulenza alle scuole e, in caso di disponibilità di sussidi, anche per l'eventuale comodato d'uso gratuito dietro presentazione di un progetto annuale
- ottimizza le risorse nella fase di acquisizione delle attrezzature hardware e software e nella loro gestione per le consulenze
- definisce i criteri di accesso al prestito in comodato d'uso gratuito degli strumenti eventualmente disponibili e non utilizzati per la consulenza, come di seguito indicato:
 - presentazione di un progetto didattico-educativo da parte della scuola
 - documentazione della tipologia del bisogno educativo speciale del soggetto
 - relazione del Consiglio di classe/GLHO sull'utilità dell'ausilio.

I termini del comodato d'uso sono stabiliti in relazione alla tipologia dell'ausilio e alle caratteristiche del progetto educativo-didattico.

Nello specifico per il punto 3:

- cura l'informazione e la divulgazione dei servizi e delle iniziative proposte dal CTS attraverso il sito dedicato www.ra.cts.istruzioneer.it
- cura la raccolta e la diffusione della normativa e di materiale didattico e pedagogico on-line;
- si costituisce come luogo di formazione permanente per il personale della Scuola, di Enti, Famiglie e Associazioni coinvolti nel processo d'integrazione
- organizza iniziative di formazione sui temi di specifica competenza rivolte ai docenti, agli alunni o alle loro famiglie, anche in rete con altri centri territoriali di supporto o in collaborazione con altri organismi
- promuove l'organizzazione e la realizzazione di convegni, anche a carattere scientifico, in tema di inclusione e lotta al bullismo e al cyberbullismo
- diffonde con azioni di formazione il corretto uso dei social network e l'educazione alla rete e ai new media, come strategie di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Nello specifico per il punto 4:

- sperimenta e valida l'uso di strumenti tecnologici (hardware e software), privilegiando la diffusione delle tecnologie a basso costo, open-source e freeware
- promuove sperimentazioni e/o ricerca-azioni in campo educativo
- promuove e diffonde buone prassi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità e in generale con gli alunni con bisogni educativi speciali.

ART. 4 – Destinatari

I destinatari delle azioni del CTS sono i Dirigenti Scolastici, i docenti e il personale delle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie, le famiglie, gli alunni, gli Enti e le Associazioni del territorio.

ART. 5 – Sede

Il CTS ha sede presso l'istituzione scolastica I.T. "A. Oriani, via Manzoni, 6 - Faenza. L'istituzione scolastica sede di CTS mette a disposizione locali idonei ad ospitare il centro, convenientemente arredati e attrezzati assicurando la fruibilità dei servizi attivati. Il CTS, attraverso la gestione unitaria del Dirigente Scolastico e la segreteria di riferimento, gestisce i fondi in relazione alle progett

tualità presentate e alle linee indicate da USR e MIUR.

ART. 6 – Organigramma

Il Dirigente Scolastico (DS)

Il Dirigente Scolastico ha la rappresentanza esterna del CTS e la responsabilità, insieme al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), della gestione amministrativa-contabile. Inoltre favorisce i rapporti degli operatori del CTS con il territorio e con le scuole afferenti l'ambito provinciale e le scuole organizzate in reti di ambito.

Il Direttore dei Servizi amministrativi (DSGA)

Il DSGA opera direttamente o supporta il Dirigente scolastico o il referente nelle diverse fasi amministrativo-contabili della gestione degli acquisti, della stipula dei contratti con gli esperti, del pagamento delle spese di funzionamento previste.

I Docenti

I docenti del CTS possono far parte dell'organico della scuola sede del CTS o essere dipendenti da altre scuole, come previsto dal D.P.R.279/99 (autonomia organizzativa e reti di scuole art. 7 comma 3) anche in relazione a specifiche competenze professionali. Nel caso di docenti dipendenti da scuole diverse dal CTS, il Dirigente dello stesso trasmette formalmente alla Scuola di servizio dell'operatore il Piano Annuale di Intervento, specificando gli impegni del docente connessi con la sua funzione, al fine di acquisire l'autorizzazione del Dirigente della scuola di servizio all'utilizzo del docente.

I docenti operanti per il CTS sono tenuti a prestare la loro attività in base a quanto sopra definito riguardo le finalità, i compiti e le azioni del CTS e secondo le modalità di funzionamento stabilite. I docenti sono tenuti ad aggiornarsi, attraverso:

- la partecipazione a seminari nazionali, incontri di coordinamento e altri momenti formativi in presenza o a distanza organizzati dall'Amministrazione, dagli stessi CTS o ad iniziative a carattere regionale e nazionale
- formazione online
- accesso privilegiato a master/corsi di perfezionamento promossi dal MIUR.

Le spese di viaggio debitamente documentate sono a carico del CTS. L'attività di formazione e coordinamento è considerata servizio, come previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012. I docenti possono svolgere la propria funzione anche per azioni previste da altri progetti esterni, solo se tale partecipazione non sia in conflitto con le azioni del CTS e non danneggi il regolare svolgimento dei servizi previsti dal CTS. Per le azioni previste da altri progetti esterni non possono in alcun caso essere utilizzati i fondi assegnati al CTS dall'Amministrazione.

Coordinati dal Dirigente Scolastico i docenti operanti presso il CTS dovranno:

- proporre all'inizio, in itinere e alla fine i progetti per le richieste di materiale da assegnare in comodato d'uso e il Dirigente scolastico ne autorizza l'acquisto
- procedere alla conservazione e assegnazione delle risorse strumentali
- predisporre percorsi dedicati alle famiglie e al personale della scuola attraverso lezioni frontali, piattaforma online
- predisporre materiale didattico aggiornato riguardante gli alunni BES
- predisporre una relazione della propria attività alla fine di ogni anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico di ciascun CTS valuterà l'opportunità, sulla base del numero degli operatori, dell'organizzazione e della funzionalità del servizio, di individuare tra gli operatori del CTS uno o più referenti del CTS, che possono svolgere funzioni quali:

- coordinare gli operatori e rapportarsi con il Dirigente Scolastico e il DSGA
- partecipare agli incontri che l'Ufficio Scolastico Regionale Ufficio III predispone per un'azione di raccordo periodico (indicativamente n. 3 incontri annuali).

Le spese di missione sono a carico del CTS e l'attività è considerato come servizio.

In caso di necessità di sostituzione di un docente il Dirigente Scolastico del CTS segnala il nominativo individuato per la sostituzione all'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio III.

I CTS, come previsto nell'Accordo di Rete, firmato l'8 aprile 2016 nell'art. 4. Scuola capofila, assegnano al Dirigente della Scuola capofila il ruolo di referente a livello regionale. Il referente regionale, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio III ha compiti di raccordo, consulenza e coordinamento delle attività; in particolare cura la manutenzione e la funzionalità di una rete di comunicazione bidirezionale tra l'amministrazione regionale e centrale e i singoli territori.

ART. 7 - Piano Annuale di Intervento

Il Piano Annuale di intervento definisce le linee di indirizzo dell'azione del CTS nell'anno di riferimento e specifica gli acquisti di ausili e sussidi e le iniziative di formazione da intraprendere, finalizzati alla piena inclusione degli alunni con disabilità, DSA, BES e in tema di lotta al bullismo e al cyberbullismo, tenendo conto delle indicazioni generali del MIUR e dell'USR. Viene predisposto all'inizio dell'anno scolastico e aggiornato in itinere. Alla fine dell'anno scolastico viene valutato per individuare eventuali miglioramenti e integrazioni da proporre per il piano dell'anno successivo. Il Piano Annuale viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna – Ufficio III.

ART. 8 - Risorse Economiche/Finanziamenti

I CTS possono ricevere risorse dal MIUR, come indicato nel punto 2.2.6 della Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012 finalizzate a:

- informazione e formazione condotta da operatori e/o esperti
- acquisto ausili
- funzionamento del CTS (spese di missione, spese per attività di formazione e autoformazione degli operatori)
- altre eventuali azioni.

La scuola in cui ha sede il CTS può inoltre reperire fondi per la sua attività attraverso la partecipazione a bandi e progetti e convenzioni con fondazioni e altri soggetti giuridici pubblici e privati, purché coerenti con le finalità istituzionali. Tali fondi devono essere prioritariamente utilizzati nell'ambito dei compiti istituzionali; in nessun caso potranno essere utilizzati per retribuire ulteriormente gli operatori per le attività istituzionali effettuate con fondi ministeriali.

I CTS che ricevono finanziamenti da altri Enti ed Istituzioni, oltre che dallo Stato, regolamentano autonomamente tali rapporti con specifici accordi separati dal presente regolamento e dall'Accordo di rete stipulato l'8 Aprile 2016.

Il DSGA provvede all'acquisto delle attrezzature per le finalità istituzionali sopra indicate e di esse, sul piano patrimoniale, è proprietaria la scuola polo, che le inserisce nel proprio inventario. Ogni

attività finanziaria deve essere concordata e autorizzata con il Dirigente e il DSGA. Il Dirigente Scolastico del CTS, al termine di ogni anno scolastico, redige un rendiconto contabile e patrimoniale dell'attività svolta in modo da consentire la programmazione delle risorse per le attività del CTS per l'anno scolastico successivo. Detto rendiconto è inviato per conoscenza all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna Ufficio III.

ART. 9 - Promozione di intese territoriali

Il CTS promuove la stipula di accordi a livello territoriale, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

In rapporto con i servizi socio sanitari, elabora procedure condivise per l'integrazione dei servizi in ambito scolastico, l'utilizzo di risorse professionali e/o finanziarie e l'avvio di progetti finalizzati all'inclusione e alla prevenzione del disagio scolastico.

Partecipa e recepisce gli accordi e le intese stipulate agli stessi fini a livello di singole reti o ambiti territoriali, curando la pubblicizzazione delle buone pratiche e fornendo supporto ove richiesto.

ART. 10 – Adozione e durata del Regolamento

Il presente regolamento viene adottato con delibera del Consiglio di Istituto della scuola sede del CTS e resta in vigore fino all'adozione di altro sostitutivo.

Il presente Regolamento è stato adottato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Istituto del
_____ con delibera n. _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Fabio Gramellini

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20
del C.A.D. (D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.)